REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO NA108 Canale de l'Ammontatura

Il Golfo di Napoli rappresenta un bacino estensionale di semi-graben, controllato da faglie normali. Particolare rilevanza è assunta dalla faglia anti-appenninica (cioè orientata NE-SO) che dal canyon Dohrn decorre verso il Banco di Fuori. Tale faglia separa il settore orientale del Golfo di Napoli, dove sono presenti unità sedimentarie, da quello occidentale, dove prevalgono le unità vulcaniche legate all'attività dei complessi vulcanici dei Campi Flegrei continentali e delle isole di Ischia e Procida (Fusi et al., 1991).

Il Canyon Dohrn rappresenta la parte orientale di un sistema di drenaggio sottomarino costituito da 2 bracci che incide la piattaforma continentale esterna e la scarpata del Golfo di Napoli. I 2 bracci principali assumono una tipica configurazione a "Y" e si uniscono a circa -1000 m all'imbocco della piana batiale.

La piattaforma continentale che circonda le isole di Procida e Vivara, su cui si impostano il Canyon Dohrn e, più a est, il Canyon Magnaghi, presenta un'ampiezza variabile da pochi chilometri (a SE dell'Isola di Procida) fino a circa 10-15 chilometri (a NO dell'Isola di Vivara) evidenziando una notevole asimmetria della piattaforma. Il ciglio della piattaforma è attestato su profondità comprese tra -130 m e -170 m.

Nella parte occidentale rispetto all'allineamento Canyon Dohrn-Banco di Fuori si trovano le isole di Procida e Vivara che unitamente a quella di Ischia (isole flegree) delimitano a ovest il Golfo di Napoli. Queste rappresentano alti morfostrutturali di origine vulcanica che si elevano dalla piattaforma continentale, a costituire la porzione insulare dei Campi Flegrei. Tutta quest'area di piattaforma continentale e di scarpata Golfo di Napoli, è caratterizzata da una morfologia articolata per la presenza di relitti di edifici vulcanici sommersi (vulcano dei Ruommoli e la secca delle Formiche; nelle aree meridionale e orientale sono presenti: Banco di Nisida, Banco di Pentapalummo, Banco di Miseno, Banco Gaia, Banco di Ischia), oltre agli elementi legati alle principali vie di trasporto dei sedimenti verso la scarpata continentale (Canyon Dohrn e Magnaghi).

Nella parte orientale, invece, dell'allineamento Canyon Dohrn-Banco di Fuori si trova il settore di piattaforma continentale tra l'isola di Capri e la Penisola Sorrentina in cui sono presenti esclusivamente unità sedimentarie.

In corrispondenza del limite dell'isobata dei - 200 m di profondità si imposta la testata del Canale de "l'Ammontatura", geneticamente collegato con il braccio occidentale del canyon Dohrn e caratterizzato da un fondo piatto e da argini asimmetrici. In corrispondenza dell'Ammontatura è presente un bacino di piattaforma esterna-scarpata superiore, caratterizzato da basse pendenze e da un regime deposizionale complesso, con alternanze di intervalli risedimentati e di tephra vulcanici

(Insinga, 1999). La formazione del canale dell’Ammontatura è precedente la formazione dell’edificio vulcanico relitto del Banco di Nisida, come evidenziato dalla brusca terminazione del Canale in corrispondenza del banco stesso.
Lungo il Canale de l’Ammontatura la risalita delle acque profonde ricche di nutrienti, porta grande beneficio a beneficio alla fauna ittica.